

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Equamente Cooperativa Sociale

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07243

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale

4a

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Io equo! Un'altra economia è possibile.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e promozione culturale  
E10 Interventi di animazione nel territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Non sono stati presentati progetti SCN alle scadenze del 30/06/2015 e/o del 15/10/2015.  
Nella Provincia di Forlì-Cesena muovono i loro primi passi i temi del commercio equo e degli stili di vita consapevole nei primi anni 90 grazie all'attività mirata di due Associazioni di volontariato ONLUS (una a Forlì e una a Cesena) attraverso l'apertura di due Botteghe del Mondo, veri e propri laboratori sociali dove allo scambio, l'incontro, la comunicazione sui Progetti di sviluppo del Sud del Mondo e del Sud Italia si affiancano eventi tematici, laboratori e campagne di sensibilizzazione della società civile. A completamento delle attività interne alle due Botteghe del Mondo si colloca l'attività di promozione e sensibilizzazione nelle scuole. Proprio grazie a quest'ultima attività, il commercio equo ha trovato un sempre crescente interesse da

parte della cittadinanza e delle istituzioni. Come dimostrano le piene disponibilità degli assessorati all'istruzione che, nel tempo, hanno sempre sostenuto, ed in alcuni casi promosso, i Progetti di formazione nelle scuole pubbliche. Nella pratica, poi, l'impegno delle istituzioni lo si è potuto riscontrare con l'inserimento di prodotti equo solidali nelle mense scolastiche del Comune di Forlì a partire dal 2004 e nel 2010 Fairtrade TransFair Italia, in qualità di ente coordinatore della Campagna Città Equosolidali, riconosce al Comune di Forlì il titolo di "Città Equosolidale". Tale titolo è stato conferito in seguito all'impegno dimostrato dal Comune di Forlì nella promozione del commercio equo attraverso iniziative di sensibilizzazione e di diffusione dei prodotti provenienti da filiere equosolidali.

Nel 2016 l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Forlì ed, in particolare, il MAUSE Multicentro Area Urbana per la Sostenibilità e l'Educazione ambientale ha promosso, attraverso la stampa di migliaia di copie distribuite in tutte le scuole statali primarie e secondarie del Comune di Forlì un libretto formativo e finanziato un Progetto di Equamente sui temi del commercio equo, ambiente e multiculturalità.

Anche la Regione Emilia Romagna si è esposta positivamente con l'emanazione della Legge Regionale 26/2009 per il commercio equo e solidale e i successivi provvedimenti attuativi che, chiaramente, indicano come attività fondamentali:

- *la promozione di iniziative divulgative e sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;*

e ancora

- *promozione di specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale.*

Punto di riferimento nazionale per garantire il rispetto della Carta italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale e per identificare e supportare le organizzazioni italiane di commercio equo che vi si riconoscono è EQUO GARANTITO – Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale, nata anche con lo scopo di individuare standard ed indicatori oggettivi, concreti e verificabili, che rappresentano la trasposizione operativa dei principi generali contenuti nella Carta stessa. La Cooperativa Equamente è socia di EQUO GARANTITO e ne riconosce l'autorità a livello nazionale.

Il Progetto prevede due azioni distinte da svolgere con modalità differenti ma con il medesimo obiettivo:

- la prima azione riguarda le attività di informazione e di sensibilizzazione rivolte ai cittadini del territorio
- la seconda azione riguarda le attività di informazione e di sensibilizzazione rivolte ai giovani in ambito scolastico

La popolazione residente nella provincia di Forlì-Cesena è di 394.601 persone suddivisa tra i 30 Comuni che la compongono. Il primo bacino di utenza potenziale si identifica nei cittadini tra i 25 e 49 anni (132.626) che rappresentano il 33,6% della popolazione, il progetto mira a coinvolgere sia i cittadini che conoscono il commercio equo ma anche e soprattutto i cittadini che lo conoscono solo superficialmente.

La popolazione scolastica nella Provincia di Forlì-Cesena dell'età compresa tra i 6 e

19 anni è di 49.575 ragazzi cioè il 12,5% della popolazione, sono presenti in Provincia 114 scuole primarie, 36 scuole secondarie di 1° grado e 55 scuole secondarie di secondo grado.

Inoltre, data l'esperienza della Cooperativa nell'ambito della formazione, si evidenzia come risultato importante rivolgere le azioni previste dal Progetto sia alla fascia di popolazione di età compresa tra i 6 e 19 anni perché rappresenta la fascia giovane, una fascia cioè ricettiva e potenzialmente aperta al cambiamento; sia alla fascia di età compresa tra i 25 e 49 anni considerato che il progetto è fondato anche sull'impatto che possono avere scelte di vita più sostenibili, si ritiene fondamentale poter interessare maggiormente i cittadini e le famiglie giovani che possono avere una sensibilità ed una partecipazione maggiore alla costruzione di un nuovo stile di vita.

In entrambe le azioni e considerando l'ampiezza dei due bacini di utenza, sia quella in ambito territoriale allargato sia in ambito scolastico, risulta evidente quanto sia fondamentale il supporto dei volontari in servizio civile per allargare la fascia di conoscitori e fruitori.

Al fine di individuare il contesto in cui sarà inserito il progetto si presentano di seguito le tabelle:

TABELLA 1 - AMBITO TERRITORIALE E BACINO DI UTENZA

Comuni	Cittadini tra 25 e 49 anni	N. famiglie (fascia età 25-49 anni)	N° Botteghe del Mondo	N° di eventi organizzati (2016)
Forlì	39030	18551	1	8
Cesena	31780	15499	1	6

Dalla tabella è evidenziabile come sia alto il potenziale di sviluppo delle attività di sensibilizzazione sul territorio della provincia. In particolare, la Cooperativa ha maturato una solida esperienza pluriennale e risulta il punto di riferimento per la cittadinanza sui temi del commercio equo e solidale e del consumo critico e consapevole, grazie alle iniziative svolte. A partire da un'analisi dei risultati di azioni svolte negli ultimi 3 anni dalla Cooperativa sono emerse due tipi di esigenze nei destinatari, in particolare:

- **qualificare le azioni rivolte ai frequentatori vicini alle Botteghe del Mondo e sensibili** alle tematiche trattate, anche differenziando le proposte informative secondo le esigenze che possono essere emerse nel corso di rilevamenti/raccolte dati tra i fruitori;
- **aumentare la quantità di azioni rivolte ai cittadini che conoscono poco** o frequentano sporadicamente le iniziative della Cooperativa. In questa fascia si considerano le persone che frequentano le Botteghe del Mondo e le loro attività sul territorio poche volte all'anno.

Questi due aspetti andranno valutati precisamente considerando che i **destinatari** cui viene rivolto il progetto sono identificati nella fascia di età 25-49 residenti nella Provincia di Forlì-Cesena.

Inoltre, data la varietà dei temi trattati attraverso le iniziative proposte e l'interattività studiata appositamente per coinvolgere e sensibilizzare i diversi tipi di frequentatori delle attività proposte e la realizzazione di materiale informativo distribuito in occasione degli eventi, si ritiene che a partire dalla motivazione dei cittadini raggiunti con il progetto, a catena una percentuale pari al 10% dei destinatari possa coinvolgere

e sensibilizzare sui temi trattati un'ulteriore frazione della popolazione nel territorio di riferimento, ovvero i **beneficiari** del progetto.

Coerentemente alla definizione dei destinatari anche per l'individuazione della domanda di questo ambito si individuano due tipologie:

- la domanda di una parte degli attuali frequentatori delle botteghe (stimata mediamente pari al 60% sulla base dell'esperienza della Cooperativa) che chiedono maggiori informazioni sulle tematiche proposte
- la domanda dei cittadini che conoscono poco il commercio equo e solidale ma sono interessati ad un maggior coinvolgimento,

#### TABELLA DOMANDA POTENZIALE POPOLAZIONE DEL TERRITORIO

Comuni	Situazione di partenza frequentatori delle Botteghe del Mondo (2015)	Domanda potenziale del 60% dei frequentatori delle botteghe del Mondo	Situazione di partenza dei frequentatori degli eventi (2015)	N. potenziali eventi tematici da realizzare	Partecipazione potenziale agli eventi	Aumento potenziale dei frequentatori degli eventi
Forlì	14900	8940	270	18	486	70,00%
Cesena	8100	4860	160	16	272	70,00%

Nella tabella sono riportati gli indicatori quantitativi riferiti alla situazione di partenza e alla domanda potenziale, e quindi l'incremento percentuale dei possibili frequentatori degli eventi rispetto alla situazione attuale.

Dalla tabella si evince come, da una stima interna, circa il 60% dei frequentatori delle Botteghe del Mondo sarebbe potenzialmente interessato ad eventi tematici. Mentre la domanda dei cittadini che conoscono poco il commercio equo può essere coperta sia attraverso un maggiore coinvolgimento e motivazione dei fruitori delle Botteghe del Mondo che, con effetto a catena, possano far incuriosire e stimolare altre persone, ma soprattutto attraverso l'aumento del numero degli eventi da realizzare ampliando la varietà delle tematiche trattate, implementando una precisa attività di ideazione /realizzazione degli eventi e una coerente ed efficace promozione degli stessi attraverso i canali di comunicazione più utilizzati, i social network. La tabella evidenzia come sia raggiungibile, ipotizzando il supporto dei volontari del servizio civile, l'aumento degli eventi/azioni e di conseguenza il numero dei frequentatori.

#### TABELLA 2 – AMBITO SCOLASTICO E BACINO DI UTENZA

Comuni	Scuole primarie	N. studenti	Studenti primarie attualmente coinvolti (2016-2017)	Scuole secondarie (1° e 2° grado)	N. studenti	Studenti secondarie attualmente coinvolti (2015-2016)
Forlì	31	5435	122	27	8006	390
Cesena	29	4413	/	20	6675	250

Castrocaro Terme e Terra del Sole	1	257	/	1	172	78
Savignano sul Rubicone	4	897	22	5	1459	/
Forlimpopoli	2	707	/	6	887	85
Bertinoro	3	532	21	1	687	/
Meldola	1	443	23	1	704	/

Anche in questo caso la tabella evidenzia come, la possibilità di ampliare il numero di attività di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie sia alto, non solo nei principali Comuni della Provincia (Forlì e Cesena) ma anche nei 5 Comuni più popolati, in alcuni dei quali la Cooperativa è già attiva da alcuni anni.

La Cooperativa ha maturato, anche in questo ambito, una esperienza pluriennale nel progettare e attuare moduli formativi e informativi sui temi del commercio equo e solidale, ideati secondo l'età e il livello di istruzione degli studenti destinatari, oltre a strumenti di formazione e aggiornamento rivolti ai soli docenti.

A partire da un'analisi dei risultati di azioni svolte negli ultimi 3 anni dalla Cooperativa sono emerse due tipi di esigenze, in particolare:

- la richiesta da parte degli istituti già attivati di aumentare gli interventi didattici
- la richiesta da parte degli istituti non ancora attivati di essere coinvolti nel programma formativo delle attività, per implementare gli interventi didattici. In particolare gli istituti dei 21 Comuni della Provincia con una popolazione al di sotto dei 9000 abitanti, Comuni in cui sono presenti sia scuole primarie che scuole secondarie di 1° grado.

Le valutazioni finora esposte partono da dati quantitativi certi, gli studenti finora raggiunti, e da una stima basata sul contesto e su informazioni rilevate dalla Cooperativa (richieste degli istituti non accolte per mancanza di volontari dedicati).

Inoltre, per quanto riguarda i **beneficiari** indiretti del progetto, grazie all'interattività studiata appositamente per coinvolgere e sensibilizzare le diverse fasce d'età e la produzione di materiale informativo distribuito in occasione degli interventi didattici e delle mostre interattive, è stato rilevato dalla Cooperativa che le famiglie degli studenti raggiunti con le attività didattiche a scuola sono molto spesso coinvolte dai giovani, che trasmettono a loro volta informazioni e suscitano interesse così da voler approfondire le tematiche specifiche evidenziate dai propri figli.

Nella tabella seguente, distinte rispettivamente per le scuole primarie e le scuole secondarie, sono riportati gli indicatori quantitativi della situazione di partenza, della domanda potenziale e dell'incremento percentuale rispetto alla situazione attuale; **l'indicatore** è:

- il **numero di studenti interessati** dagli interventi didattici nella situazione di partenza e con riferimento alla domanda potenziale

TABELLA DOMANDA POTENZIALE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

Comuni	Studenti primarie coinvolti	Studenti primarie potenziali (+50% degli attuali)	Classi primarie potenziali	Studenti secondarie coinvolti	Studenti secondarie potenziali (+50% degli attuali)	Classi secondarie potenziali
Forlì	122	183	8	390	585	23
Cesena	/	50	3	250	350	17
Castrocaro Terme e Terra del Sole	/	20	1	78	117	4
Savignano sul Rubicone	22	47	3	/	50	3
Forlimpopoli	/	50	3	85	127	6
Bertinoro	21	32	2	/	50	3
Meldola	23	35	2	/	50	3
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>417</b>	<b>22</b>	<b>803</b>	<b>1329</b>	<b>59</b>

## OFFERTA ATTUALE

Relativamente alle tematiche oggetto del presente progetto, l'unico ente erogatore del servizio è rappresentato dalla Cooperativa Equamente e dalle sue Botteghe del Mondo (BdM) che svolgono attività di commercio equo e solidale e culturali (nelle scuole/università e negli eventi territoriali).

Le BdM sono le uniche organizzazioni con missione espressamente dedicata alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale; tutte le attività didattiche e informative realizzate in ambito scolastico dalla Cooperativa si riferiscono principalmente ai temi specifici del commercio equo e solidale, stili di vita sostenibili, diritto al cibo, ambiente, diritti umani, pace, multiculturalità.

Tra le azioni di sensibilizzazione svolte dall'organizzazione partner rientrano anche diversi settori specifici:

- **Educazione alla mondialità – Progetto Se lo straniero fossi tu**, a supporto del commercio equo e solidale, l'offerta comprende attività di sensibilizzazione sui temi dell'intercultura in collaborazione con l'Associazione Forlì nel Mondo e l'ONG LVIA di Cuneo operanti a livello nazionale;
- **Stili di vita sostenibili – Progetto Have a good life**, a supporto del commercio equo e solidale, l'offerta comprende attività di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili in collaborazione con l'ONG LVIA di Cuneo, Caritas e Associazione Papa Giovanni XXIII operanti a livello locale;
- **Integrazione e multiculturalità**, tema collegato al commercio equo e solidale. È inserito all'interno di attività formative nelle scuole con un progetto ad hoc in collaborazione con il Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo sede di Forlì;

- **Cooperazione Internazionale - Progetto Etiopia** tema collegato al commercio equo e solidale in collaborazione con l'Associazione Forlì nel Mondo e l'ONG LVIA di Cuneo operante a livello nazionale;

7) *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVO GENERALE: diffondere la conoscenza e la pratica del consumo critico, del commercio equo e dell'economia solidale in due ambiti:**

- **ambito scuola**
- **ambito popolazione del territorio**

**AMBITO SCUOLA**

**Obiettivo specifico: Implementare le iniziative di informazione, orientamento e sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie della Provincia di Forlì-Cesena**

L'obiettivo si orienta nella direzione di soddisfare la domanda potenziale, considerando le risorse della Cooperativa e le altre offerte laddove presenti sul territorio. Le valutazioni sono basate su dati quantitativi certi, le ore finora svolte dalla Cooperativa, e da una previsione di ampliamento dell'attività basata su informazioni rilevate dalla Cooperativa stessa (richieste degli istituti non accolte per mancanza di volontari dedicati, richieste di informazioni provenienti dalle famiglie degli studenti raggiunti).

Indicatori:

- Progettazione e sviluppo di **3 nuovi moduli didattici** per le scuole primarie e secondarie.
- Realizzazione di **12 percorsi didattici** in almeno **60 classi** sulle tematiche dell'economia globale e commercio equo e solidale, squilibri Nord/Sud, migrazioni internazionali, cittadinanza attiva, sovranità alimentare e diritto al cibo, moda etica e solidale.

<b>Comune</b>	<b>N. moduli didattici</b>	<b>N. classi coinvolte</b>
Forlì	8	45
Cesena	4	15

- Realizzazione di **3 strumenti informativi** – materiale didattico per LIM (lavagna magnetica multimediale), brochure, pannelli illustrativi.

<b>Obiettivo 1</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>
Implementare le iniziative di informazione, orientamento e sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie della Provincia di Forlì-Cesena	Moduli didattici	3 nuovi moduli didattici	Scuole primarie e secondarie	Progettazione nuovi moduli didattici
	Percorsi didattici	12 percorsi formativi		Realizzazione materiale didattico per LIM
	Strumenti informativi	3 strumenti informativi		Preparazione materiale didattico per le scuole



				Contatti con istituti ed insegnanti
				Formazione agli insegnanti
				Realizzazione incontri nelle scuole

## AMBITO POPOLAZIONE DEL TERRITORIO

### Obiettivo specifico:

Migliorare la capacità di informazione, comunicazione, orientamento ed elaborazione di materiale delle **Botteghe del Mondo** e quindi la loro azione di **animazione sul territorio**.

### Indicatori:

#### 1) AZIONI SUI FREQUENTATORI DELLE BdM:

Relativamente ai frequentatori si intende incrementare la qualità delle iniziative di sensibilizzazione ed informazione sul commercio equo e solidale e il consumo responsabile.

Questo miglioramento delle attività verrà rilevato attraverso i seguenti 2 indicatori:

- Realizzazione di **6 laboratori tematici all'interno** delle BdM del territorio in cui vengono illustrati progetti di commercio equo e solidale e consumo consapevole e dove esperti volontari accompagneranno i partecipanti in un percorso conoscitivo tematico o in un percorso pratico/creativo. -

Realizzazione di **10 incontri tematici** all'interno delle Botteghe

- Migliorare e potenziare l'area della comunicazione sui social network per avvicinare la fascia di età giovanile 25-35 anni

#### 2) AZIONI SUGLI EVENTI NEL TERRITORIO E SUI CITTADINI CHE CONOSCONO POCO LE BdM:

Relativamente agli eventi da realizzare si intende incrementarli rilevandoli attraverso il seguente indicatore:

- Realizzazione di **6 eventi di sensibilizzazione nella Provincia Forlì-Cesena** rivolte al pubblico sui temi del Commercio equo e solidale, anche in rete con altre organizzazioni che lavorano su temi comuni (partecipazione a fiere, presentazioni di libri, partecipazione a serate di cinema d'essai, eventi in collaborazione con il Campus universitario di Forlì),

- Partecipazione a **2 iniziative nazionali** e campagne di sensibilizzazione promosse dal Consorzio CTM Altromercato.

Relativamente al coinvolgimento della cittadinanza si intende incrementarla secondo la seguente tabella

Comuni	Situazione di partenza frequentatori delle Bdm	Frequentatori obiettivo	Incremento %	Situazione attuale frequentatori degli eventi	Partecipanti obiettivo	Incremento %
Forlì	13700	15070	10,00%	310	527	70,00%
Cesena	8100	9315	15,00%	170	238	40,00%

Obiettivo 2	Risultati attesi	Indicatori	Azioni	Attività
Migliorare la capacità di informazione, comunicazione, orientamento ed elaborazione di materiale all'interno delle <b>BdM</b> e nella loro azione di animazione <b>sul territorio</b>	Laboratori tematici	10 laboratori tematici	Nelle BdM	Conoscenza dei prodotti e dei progetti di commercio equo e solidale
	Rilevamenti	10 incontri tematici		Relazione con i frequentatori
	Eventi di sensibilizzazione	6 eventi di sensibilizzazione		Realizzazione materiale informativo
	Serate informative	2 iniziative nazionali		Attività informativa rivolta al pubblico sul commercio equo e solidale e consumo consapevole
	Iniziative nazionali			Realizzazione di laboratori tematici nella Bottega del Mondo
				Realizzazione di materiale promozionale e di sensibilizzazione per ogni evento/campagna /manifestazione

			<p>Sul territorio</p>	<p>organizzata</p>
				<p>Organizzazione eventi</p>
				<p>Organizzazione incontri e laboratori tematici</p>
				<p>Organizzazione campagne nazionali</p>
				<p>Implementazione nuovo modello di comunicazione più veloce e caratterizzante le Bdm che prevede l'aggiornamento continuo dei social della Cooperativa</p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

**AZIONE SCUOLE DEL TERRITORIO:**

**Attività:**

1. Realizzazione di moduli didattici e delle metodologie impiegate in aula
2. Contatti con istituti ed insegnanti e programmazione degli interventi nelle scuole
3. Attività con le scuole
4. Stesura report per ogni incontro formativo

Obiettivo 1	Azioni	Attività	Mesi													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Implementazione attività nelle scuole	Scuole primarie e secondarie	Progettazione nuovi moduli didattici	X	X	X	X										
		Realizzazione materiale didattico per LIM (lavagna interattiva multimediale)	X	X	X	X										
		Preparazione materiale didattico per scuole			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Contatti con istituti ed insegnanti	X	X	X	X	X	X	X							
		Realizzazione incontri nelle scuole			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Elaborazione report incontri				X	X	X	X	X						

**AZIONE BOTTEGHE DEL MONDO E TERRITORIO:**

**Attività:**

1. Conoscenza dei prodotti e dei progetti di commercio equo e solidale e acquisizione di competenze specifiche sulla relazione con i frequentatori;
2. Realizzazione di materiale informativo di commercio equo e solidale e consumo consapevole;
3. Attività di informazione rivolta al pubblico su prodotti e progetti di commercio equo e solidale;
4. Ideazione e organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e partecipazione a campagne nazionali;
5. Ideazione e implementazione nuove modalità di comunicazione sui social network.

Obiettivo 2	Azioni	Attività	Mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Miglioramento azioni delle Bdm sul territorio	All'interno delle Bdm e sul territorio	Conoscenza dei prodotti e dei progetti di commercio equo e solidale, relazione con i frequentatori, laboratori nella Bottega del Mondo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Realizzazione di materiale promozionale e di sensibilizzazione e per ogni evento/laboratorio/campagna/manifestazione			X	X	X	X	X	X	X	X		
		Attività informativa rivolta al pubblico di commercio equo e solidale (prodotti e progetti)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Organizzazione eventi, laboratori, campagne nazionali					X	X	X	X	X	X		
		Ideazione e implementazione modalità comunicative sui social network			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Nello svolgimento del progetto l'organizzazione investe l'impegno di numerosi volontari che prestano il proprio tempo e disponibilità anche nelle attività di formazione nelle scuole; nella tabella che segue sono indicate solo quelle risorse, esclusi OLP e Formatore locale, che hanno il ruolo fondamentale di riferimento e guida dei volontari in servizio civile e che opereranno stabilmente a contatto con loro.

<b>Attività</b>	<b>Area territoriale</b>	<b>Quantità e funzione risorse umane coinvolte</b>	<b>Titoli, qualifiche ed esperienze attinenti</b>
Formazione nelle scuole primarie e secondarie	Forlì	1 libero professionista 5 volontari	1 Laurea in Scienze della Formazione 1 Laurea in Lettere e Filosofia 1 Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche 1 Laurea in Filosofia  Tutti formatori esperti in attività didattiche nelle scuole sui temi del commercio equo, intercultura, squilibri Nord/Sud, cittadinanza attiva, stili di vita sostenibili, ambiente.
Nelle BdM	Forlì	2 dipendenti 10 volontari	1 Responsabile Bottega con laurea in Filosofia ed esperienza di oltre 12 anni nella gestione volontari e coordinamento attività di Bottega  1 Responsabile comunicazione e amministrazione con laurea in Economia ed esperienza di oltre 10 anni nell'ambito di cui sopra  10 volontari formati ed operativi all'interno della BdM da almeno 5 anni
Nel territorio	Forlì	1 coordinatore 3 volontari	1 Coordinatore con Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche  3 volontari con esperienza di almeno 5 anni nell'organizzazione e realizzazione di eventi sul territorio
<b>Totale risorse umane impegnate – sede di FORLÌ</b>			<b>22 persone</b>

<b>Attività</b>	<b>Area territoriale</b>	<b>Quantità e funzione risorse umane coinvolte</b>	<b>Titoli, qualifiche ed esperienze attinenti</b>
Formazione nelle scuole primarie e secondarie	Cesena	4 volontari	1 Laurea in Lettere  Tutti formatori esperti in attività didattiche nelle scuole sui temi del commercio equo, intercultura, squilibri Nord/Sud.
Nelle BdM	Cesena	9 volontari	9 volontari formati ed operativi all'interno della BdM da almeno 5 anni
Nel territorio	Cesena	3 volontari	3 volontari con esperienza di almeno 5 anni nell'organizzazione e realizzazione di eventi sul territorio
<b>Totale risorse umane impegnate – sede di CESENA</b>			<b>16 persone</b>

### *8.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del Progetto*

#### **AMBITO SCUOLE**

<b>Attività del Progetto</b>		<b>Attività previste per i giovani del SCN</b>
Formazione nelle scuole primarie e secondarie	Progettazione nuovi moduli didattici	Studio e approfondimento con il gruppo Scuola Supporto al gruppo scuola nella fase di progettazione incontri Prove di simulazione nuovi moduli didattici
	Realizzazione materiale didattico per LIM (lavagna interattiva multimediale)	Supporto alla realizzazione del materiale Studio dei concetti Possibilità di proporre idee innovative da utilizzare con modalità interattiva in classe Analisi degli obiettivi da raggiungere
	Preparazione materiale didattico per la scuole	Preparazione materiale informativo da distribuire in classe Preparazione degli strumenti necessari per ogni modulo didattico
	Presa contatti con	Analisi dei dati degli istituti coinvolti e

	istituti ed insegnanti	preparazione elenco nuovi Istituti da contattare Contatti con docenti per la redazione del calendario formativo e per l'organizzazione dei moduli
	Realizzazione incontri nelle scuole	Supporto allo svolgimento dei moduli didattici Gestione in autonomia di alcune parti specifiche nel lavoro in classe Realizzazione report per ogni incontro formativo e successiva analisi degli stessi

**AMBITO BDM E TERRITORIO**

<i>Attività del Progetto</i>		<i>Attività previste per i giovani del SCN</i>
Nelle Botteghe del Mondo	Conoscenza dei prodotti e dei progetti di commercio equo e solidale	Conoscenza e formazione sui prodotti e progetti: approfondimento dei materiali informativi a disposizione nella sede e approfondimento sulle tipologie di prodotto e sulla gestione dell'accoglienza del cliente.
	Relazione con i frequentatori delle Bdm	Supporto all'attività di informazione dei frequentatori Gestione dell'accoglienza al cliente e orientamento dello stesso all'interno della Bdm
	Realizzazione di materiale informativo	Realizzazione materiale informativo: cartoline, volantini, locandine e supporti grafici per gli eventi, creazione materiale di comunicazione per i social network
	Attività informativa rivolta al pubblico di commercio equo e solidale e consumo consapevole	Affiancamento all'attività di informazione rivolta al pubblico sul commercio equo e consumo consapevole
	Ideazione e organizzazione di laboratori tematici all'interno della Bdm	Ideazione, stesura proposta con obiettivi e impatto sul pubblico. Stesura calendario e gestione laboratori tematici, cura delle iscrizioni, informazioni ai partecipanti, predisposizione materiali informativi ad hoc
	Realizzazione eventi tematici	Supporto alla progettazione e al coordinamento degli eventi tematici, esperienza in lavoro di equipe per



		ideazione eventi
Sul territorio	Realizzazione di materiali promozionali e di sensibilizzazione	Realizzazione di materiali promozionali e di sensibilizzazione per ogni evento/campagna/manifestazione organizzata Realizzazione materiale fotografico e video per la comunicazione sui social network
	Organizzazione eventi	Segreteria organizzativa, supporto nella co-progettazione in caso di progetti in rete, coordinamento rapporti di rete, raccolta adesioni e partecipazione all'evento
	Organizzazione campagne nazionali	Coordinamento con gli enti promotori delle campagne, cura delle attività previste dalla campagna specifica Promozione della campagna sui social network, ruolo di tutoraggio informativo ai partecipanti

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore annue con un minimo di 20 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

A seconda delle aree di attività potrà essere richiesto un impegno serale e in giorno festivo. Si richiede, inoltre, una buona flessibilità negli orari di servizio, che saranno in generale presentati in fase di colloquio e poi concordati all'avvio del percorso.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per l'attività di pubblicizzazione nazionale del progetto di servizio civile nazionale, si stima di dedicare **20 ore** complessive, ripartite attraverso:

- pubblicazione sul sito internet della Cooperativa Equamente (www.equamente.info)
- pubblicazione sul sito internet del Consorzio CTM Altromercato nell'area dedicata alla Cooperativa Equamente (www.altromercato.it)
- attraverso incontri calendarizzati con volontari della Cooperativa
- attraverso l'Assemblea annuale della Cooperativa
- attraverso incontri con realtà cooperative di commercio equo e solidale in Emilia Romagna

<i>Area Territoriale</i>	<i>Azione di Promozione</i>	<i>N° Ore</i>
Comune di Forlì	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione incontri interni sul servizio civile</li> <li>- promozione attraverso il sito web della Cooperativa e il sito del Consorzio Ctm Altromercato</li> <li>- partecipazione eventi locali di promozione del servizio civile</li> <li>- mailing list ai soci e simpatizzanti</li> <li>- incontro con Cooperative di commercio equo e solidale dell'Emilia Romagna</li> </ul>	10
Comune di Cesena	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione attraverso il sito web della Cooperativa e il sito del Consorzio Ctm Altromercato</li> <li>- mailing list ai soci e simpatizzanti;</li> <li>- organizzazione incontri interni sul servizio civile</li> </ul>	10
<b>Totale ore</b>		<b>20</b>

Inoltre l'Ente partecipa alle attività di promozione e sensibilizzazione realizzate in maniera coordinata e congiunta con il CoPrESC di Forlì-Cesena e con gli enti del territorio provinciale, come indicato nella scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il Copresc e nel Piano Provinciale del Servizio Civile. Complessivamente, l'ente garantirà la sua presenza, attraverso responsabili, Olp e volontari in Servizio Civile, per un **totale di 21 ore**.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei Volontari sarà effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto n. 173, Prot. n. 21096/II/1 dell'11 giugno 2009 dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il sistema ha l'obiettivo di rilevare l'andamento dell'attività previsto rispetto ai destinatari e beneficiari e ai volontari in servizio civile attraverso la sistematica e continua raccolta e analisi delle informazioni.

La metodologia che verrà utilizzata prevede un *monitoraggio interno*, a carico del gruppo di lavoro (Olp e volontari) attraverso rilevazioni trimestrali tramite incontri specifici. Gli incontri di monitoraggio hanno l'obiettivo di rilevare l'andamento progettuale e gli aspetti formativi dell'esperienza di servizio per i volontari.

Saranno quindi previsti 4 incontri:

1° INCONTRO a tre mesi dall'inizio percorso sulle aspettative dei volontari in servizio civile e su come stanno affrontando questa nuova esperienza;

2° incontro a metà percorso per valutare l'andamento dell'esperienza ed ascoltare le opinioni dei volontari sulle loro impressioni/riflessioni/valutazioni relative alle attività di Progetto;

3° INCONTRO a 9 mesi dove si valuteranno le attività e gli obiettivi previsti dal Progetto;

4° INCONTRO finale dove si lascerà spazio ai volontari di esprimere la loro valutazione complessiva anche attraverso la stesura di una relazione, sotto forma di racconto personale. Quest'ultimo servirà all'Ente per riflettere ed eventualmente migliorare le attività previste da Progetto.

**Oltre al proprio piano di monitoraggio interno** l'Ente partecipa al percorso di monitoraggio condiviso a livello provinciale dal CoPrESC di Forlì-Cesena, così come programmato nel Piano Provinciale ed evidenziato nella scheda di attuazione al Protocollo d'Intesa Enti- Copresc.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono richiesti requisiti specifici

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ammontare delle risorse finanziarie aggiuntive destinate alla realizzazione del progetto è di **6,600€** così suddiviso per voce di spesa:

<i>Azioni/Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>	<i>Costi</i>
Formazione specifica	- aula formativa (72 ore) - materiale didattico	- 1 aula interna ai locali della sede legale della Cooperativa - stampe supporti formativi = 100 €
Realizzazione di moduli didattici e strumenti informativi	1. Brochure per gli insegnanti 2. Materiale da utilizzare in aula, pannelli con relativo materiale didattico 3. 1 Formatore del gruppo scuola per realizzazione materiali per moduli didattici 4. Grafica per realizzazione materiale	1. 2€ x ogni classe = 120 € 2. Per un totale di 300 €  3. 15 €/ora x 30 ore/modulo = 450€  4. Utilizzo di risorse umane e software interni per la realizzazione del materiale grafico
Contatti con istituti ed insegnanti e programmazione degli interventi nelle scuole	1. Materiale di uso ufficio 2. PC dedicato per i volontari SC	1. cancelleria: 300 € 2. di proprietà della Cooperativa
Attività con le scuole	Formatori del gruppo scuola	30€ a modulo x 35 moduli = 1.050€
Incontri tematici in Bottega su commercio equo e solidale e consumo consapevole	- volantini - locandine - supporti informativi Ctm Altromercato - rinfresco/aperitivo/merenda offerta	1. cancelleria = 200 € 2. tipografia = 300 € 3. prodotti alimentari = 600 € 4. materiali allestimento = 200€ 5. 5 ore/evento per 10 eventi per 15 €/ora = 750 €
Realizzazione Laboratori tematici all'interno della Bottega del Mondo	- volantini - promozione sui social network	1. cancelleria = 200 € 2. tipografia = 150 € 3. Materiale per laboratori: alimentari equo solidali,

		cosmesi equo solidale, materiale di consumo = € 600 4. Promozione sui social network = € 80
Organizzazione eventi e campagne nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- volantini</li> <li>- locandine</li> <li>- supporti informativi Ctm Altromercato</li> <li>- rinfresco/aperitivo/merenda offerta</li> <li>- stand</li> </ul> <p>-uso ufficio a disposizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. cancelleria = 200 €</li> <li>2. tipografia = 300</li> <li>3. prodotti alimentari = 700 €</li> </ul>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 6.600,00</b>

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Il progetto si avvale della collaborazione dei seguenti partners:

**Associazione Forlì nel Mondo ONLUS**

Via delle Torri 7/9 – Forlì (FC)

Tel +39 0543 33938

[www.lvvia.it](http://www.lvvia.it),

L'Associazione, socia dell'ONG LVIA di Cuneo, si occupa di cooperazione e volontariato internazionale, integrazione e intercultura, progetti di sviluppo e adozioni a distanza, viaggi di conoscenza in Africa. L'obiettivo dell'Associazione è di sensibilizzare il territorio sulle tematiche Nord-Sud del mondo e volontariato internazionale, realizza percorsi di educazione alla mondialità nelle scuole.

**Fondazione Opera Don Pippo**

Via Cerchia 101 – Forlì (FC)

Tel: 0543 61577 – Fax. 0543 414361

[www.operadonpippo.it](http://www.operadonpippo.it)

La Fondazione Opera Don Pippo persegue esclusivamente attività di solidarietà sociale e svolge attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria col fine di arrecare benefici a persone svantaggiate. Scopo della Fondazione è di farsi carico di persone affette da disabilità fisiche, psichiche e sensoriali garantendo loro idonee prestazioni socio-riabilitative al fine di favorirne il progressivo reinserimento nella società e l'acquisizione di una visione della vita in cui i valori cristiani siano sentiti come parte integrante della persona umana.

**Coordinamento regionale Cooperative di Commercio Equo e Solidale in Emilia Romagna**

**c/o Cooperativa Ex Aequo – Via Scipione dal Ferro**

Il Coordinamento comprende le 14 Cooperative sociali che operano nell'ambito del commercio equo e solidale in Emilia Romagna ed ha la funzione di attivare iniziative e progetti comuni permettendo una condivisione ed uno scambio continuo fra Cooperative dello stesso circuito.

### **Associazione Centro per la Pace**

Via Publio Fausto Andrelini, 59, 47121 Forlì (FC)

Tel. +39 0543 20218

[www.centropaceforli.it](http://www.centropaceforli.it)

Il Centro per la Pace di Forlì è nato con l'obiettivo di promuovere sensibilità e crescita culturale su pace, diritti umani, cooperazione internazionale, rapporti nord-sud del mondo, gestione non armata e nonviolenta dei conflitti, educazione interculturale e multietnica. Negli anni, grazie all'impegno dei volontari e delle associazioni aderenti, ha potuto realizzare tantissime iniziative sul territorio, tra cui le numerose marce per la pace e campagne di sensibilizzazione a livello nazionale.

### **Comitato per la Lotta contro la fame nel Mondo**

Largo Annalena Tonelli,1 - 47122 Forlì

Tel. 0543 704356 - Fax: 0543 700320

[www.comitatorforli.org](http://www.comitatorforli.org)

Il Comitato è un'organizzazione di volontariato, senza scopo di lucro, che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

In particolare l'Associazione persegue i seguenti scopi:

- promuovere studi e ricerche per identificare i bisogni e le aree a rischio;
- educare all'eliminazione degli sprechi, al rispetto dell'ambiente, al riciclaggio e alla rivitalizzazione delle cose usate;
- svolgere interventi pertinenti allo sviluppo nel campo alimentare e sanitario;
- promuovere la raccolta di fondi finalizzata al sostegno dei bisogni locali e dei Paesi in via di sviluppo o aventi necessità;
- favorire e promuovere il volontariato con modalità di azione entro principi di carattere mutualistico e solidaristico;
- incoraggiare e divulgare l'informazione per il rispetto dei diritti dell'uomo in ottemperanza alla dichiarazione Universale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;
- organizzare concerti, rassegne artistiche, spettacoli di arte varia, convegni, manifestazioni e corsi culturali per un approfondimento dei problemi dei Paesi del Terzo Mondo.

La Cooperativa in riferimento al progetto attuerà attività coordinate e congiunte con il **Co.Pr.E.S.C. di Forlì- Cesena** attraverso:

- **sensibilizzazione** congiunta su:
- Carta d'impegno etico e previsioni della L.R.20/03: valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.)
- Servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti;
- **Promozione** congiunta del bando/avviso e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto;
- **Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto** e le figure accreditate degli enti della provincia.
- **Formazione coordinata e congiunta dei volontari in servizio civile regionale/nazionale.**
- Attività di **monitoraggio** condiviso del progetto in ambito Copresc.



## 25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>
Publicizzazione progetto e reclutamento	- volantini (formato A5, 2.000 copie, a colori) - Locandine (formato A3, 10 copie a colori) - Banco e attrezzature per allestimento stand
Formazione specifica	Nella sede indicata per la formazione, aula con: - proiettore - schermo - pc portatile
Realizzazione di moduli didattici e delle metodologie impiegate in aula	Uso ufficio a disposizione con pc dedicato al settore scuola
Contatti con istituti ed insegnanti e programmazione degli interventi nelle scuole	Uso ufficio a disposizione con pc dedicato al settore scuola
Attività con le scuole	- Brochure per gli insegnanti - Materiale da utilizzare in aula: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Volantini prodotti alimentari Altromercato</li> <li>• 1 carta di Peters</li> <li>• Video (dvd/) sull'argomento trattato</li> <li>• Pc portatile, proiettore</li> <li>• Schede tecniche dei Moduli didattici:</li> <li>• Dossier tematici</li> <li>• Materiale informatico in formato power point per moduli didattici e presentazioni</li> <li>• Prodotti alimentari</li> </ul>
Incontri tematici in Bottega su commercio equo e solidale e consumo consapevole	- cartoline - locandine - supporti informativi Ctm Altromercato - in caso di rinfresco/aperitivo: prodotti alimentari
Realizzazione laboratori tematici nella Bottega del Mondo	- cartoline - locandine - supporti informativi Ctm Altromercato - sedi delle BdM - prodotti alimentari e di cosmesi per realizzazione laboratori - pc dedicato per realizzazione comunicazione sui social
Realizzazione di materiale promozionali e di sensibilizzazione per ogni evento/campagna/	uso ufficio a disposizione con: - pc dedicato al settore BdM - telefono - stampante - fax

organizzata	- internet e casella di posta elettronica - pc dedicato per realizzazione comunicazione sui social
Organizzazione campagne nazionali	uso ufficio a disposizione con: - pc dedicato al settore BdM - telefono - stampante - fax - internet e casella di posta elettronica - pc dedicato per realizzazione comunicazione sui social

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente proponente, Equamente Coop. Soc. può certificare su richiesta che il presente progetto permette ai volontari di maturare le seguenti competenze specifiche:

**Conoscenze (sapere)**

Commercio equo e solidale nel panorama nazionale

Cittadinanza attiva e processi partecipativi

Metodo del consenso partecipato

Intercultura

Diritti umani

**Capacità operative (saper fare)**

Comunicazione esplicitante

Mediazione dei conflitti

Gestione delle relazioni in equipe

Capacità di cooperare

Capacità organizzative

**Capacità di attivazione (saper far fare)**

Capacità di far apprendere dalla propria esperienza (mutuo apprendimento tra volontari)

Capacità di esprimere e mettere in campo nuove idee

**Comportamenti relazionali (saper essere)**

Implementare i comportamenti di ascolto e di esplicitazione dei propri bisogni e interessi

Implementare i comportamenti di ascolto e accettazione dei bisogni e interessi degli altri

Implementare i comportamenti di gestione costruttiva dei conflitti in situazioni interpersonali e di gruppo

Ai volontari verrà rilasciato attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali, legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comprensorio Forlivese:

- Provincia di Forlì- Cesena sede di Forlì – Piazza G.B. Morgagni, 2 e 9 Forlì
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Viale Roma, 124 Forlì
- Sala Consigliare Comune di Forlimpopoli - Piazza Fratti 3 Forlimpopoli
- Caritas Forlì- Bertinoro Via dei Mille, 28 Forlì
- Consorzio Solidarietà Sociale Via Dandolo, 18 Forlì
- Comune di Forlì Piazza Saffi, 8 Forlì

Comprensorio Cesenate:

- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Via Serraglio, 18 Cesena
- Caritas Cesena –Sarsina Via Martiri d'Ungheria, 1 Cesena
- Provincia di Forlì- Cesena sede di Cesena Viale Bovio, 425 Cesena
- Seminario Vescovile – Via del Seminario,85 Cesena
- Comune di Sarsina – Largo Alcide de Gasperi, 8 Sarsina
- Comune di Mercato Saraceno – Piazza G. Mazzini,50 Mercato Saraceno
- Palazzo Dolcini - Viale Giacomo Matteotti, 2 Mercato Saraceno

Il modulo denominato “Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e nonviolenta” verrà per tutti i volontari realizzato presso il Museo Interreligioso di Bertinoro, sito in Via Frangipane, 6 Bertinoro (FC).

Una lezione consisterà in una visita strutturata ad una realtà del territorio che si distingue per il proprio impegno a sostegno del servizio civile e dei valori ad esso connessi.

Pertanto, i volontari saranno coinvolti alternativamente:

- nella visita del Parco Storico di Monte Sole, partendo dal Centro Visite Il

Poggiolo sito in località S. Martino – Marzabotto (BO);  
- in una giornata formativa presso il Centro Diurno San Tomaso dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sito in Via San Tomaso, 2353 – Cesena.

30) *Modalità di attuazione:*

Regione Emilia Romagna attraverso il **Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (CO.PR.E.S.C.) di Forlì–Cesena.**

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Regione Emilia Romagna

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il Percorso di Formazione Generale sarà organizzato secondo le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

Il percorso di formazione generale ha come obiettivi la formazione civica, sociale, culturale dei volontari, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile e sarà realizzato trasversalmente a più Progetti di Servizio Civile attivati da Enti differenti sul territorio provinciale, con il supporto di:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e presentazioni power point;
- kit del volontario: predisposizione di materiale informativo relativo alle normative che regolano il servizio civile nazionale e servizio civile regionale, carta etica, materiale didattico vario;
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, role play.
- coinvolgimento diretto attraverso la visita di una realtà attiva sul territorio per l'affermazione dei valori alla base del servizio civile (solidarietà, nonviolenza, cittadinanza attiva, ...);

Sarà chiesto ad ogni volontario di utilizzare e mettere in atto le competenze apprese in aula, potenziando i risultati della formazione ricevuta, attraverso il confronto diretto con la realtà dell'ente e dello specifico settore di intervento.

L'intero percorso formativo verrà attuato entro i primi 180 giorni dall'avvio al servizio e sarà suddiviso in giornate da 4 ore ciascuna per consentire una piena partecipazione ed attenzione dei partecipanti.

I volontari avranno l'obbligo di frequentare i corsi di formazione generale e specifica e non possono, durante lo svolgimento dei predetti corsi, avvalersi di permessi.

Ad ogni incontro sarà presente un tutor d'aula con compiti di accoglienza della classe, raccolta dei materiali/lavori prodotti dai volontari durante le lezioni, passaggi di consegne tra i formatori, predisposizione delle aule, somministrazione/raccolta questionari di verifica del percorso formativo.

Questa figura oltre a compiti puramente organizzativi è indispensabile al fine di dare omogeneità e continuità ai moduli formativi, presentando di volta in volta i formatori, i contenuti del modulo e sottolineando i legami tra i moduli e i temi della formazione generale con le attività svolte dai singoli volontari. Il tutor d'aula partecipa ai tavoli dei formatori e alla progettazione della formazione.

Nella predisposizione delle classi di formazione si terranno conto dei seguenti fattori:

- a) Essendo la Provincia di Forlì- Cesena una realtà complessa perchè strutturata su due città verrà prediletta una omogeneità del territorio di appartenenza degli Enti in cui sono inseriti i ragazzi in Servizio Civile;
- b) Si cercherà di creare classi eterogenee per quello che riguarda il settore di intervento dei ragazzi in servizio civile nell'ottica di costruire un confronto il più ampio possibile sulle diverse realtà;
- c) Il limite massimo di ogni classe sarà di 20 unità, come da normativa.

La totalità dei moduli di formazione generale previsti dalle "Linee Guida per la Formazione Generale dei volontari" sono stati affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno.

Per alcuni moduli potranno essere previsti incontri con esperti del tema affrontato.

Qualora fosse necessario, al termine del percorso saranno predisposti dei corsi di recupero per un massimo di tre lezioni, fermo restando che la responsabilità dell'effettiva frequenza del percorso formativo da parte del giovane resta in capo all'ente ospitante.

### 33) *Contenuti della formazione:*

I temi affrontati sono quelli contenuti nella circolare dell'UNSC pubblicata a luglio 2013 "*Linee guida per la formazione dei volontari*", di volta in volta declinati in base alle metodologie utilizzate dai formatori coinvolti e in base al programma delle giornate stabilito dagli stessi.

La formazione sarà organizzata in una serie di moduli raggruppati in tre macroaree tematiche.

#### **MACROAREA 1**

##### **VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

##### **MODULO 1: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** *L'identità di gruppo in formazione e patto formativo + Presentazione dell'Ente*

-Presentazione del corso e dell'agenda dei lavori;

-Introduzione alla formazione generale: cos'è e perché la formazione generale del servizio civile in modo coordinato e congiunto

-Chi è il Copresc e quale impegno della RER

- Presentazione personale dei partecipanti e dei propri enti

-Confronto e condivisione di aspettative, motivazioni e obiettivi individuali.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Attraverso dinamiche frontali i formatori definiscono l'identità di gruppo dei volontari in scn, e successivamente in modo interattivo attraverso schede di esercizio. Verranno coinvolti i ragazzi attraverso il confronto diretto sulle motivazioni. Queste dinamiche hanno lo scopo di analizzare le motivazioni e le aspettative del volontario su due linee: il proprio servizio civile e la formazione generale.

**Materiali utilizzati:** Distribuzione del Kit formativo (cartellina con calendario del corso; riferimenti del Copresc; dispense create dai formatori; filmografia e bibliografia, ecc...); schede di esercizio; slide; supporto cartaceo; quaderno per appunti.

### **MODULO 2: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale + la normativa vigente e la carta di impegno Etico

-Definizione del concetto di Odc

- Storia dell'Odc fino al SCN (movimenti, avvenimenti, corpi civili di pace e personaggi)

- Analisi dei principi della legge 64/2001 (Art. 1)

- Le normative principali e la carta di impegno etico

Tramite l'analisi del concetto di Obiezione di Coscienza, si affronteranno le tappe principali dell'evoluzione del servizio civile, attraverso i movimenti ed i personaggi storici che hanno sostenuto gli odc fino ad arrivare alla nuova legge sul SCN. Differenze e considerazioni tra obiezione di coscienza e servizio civile. Analisi delle normative e principali e importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, in cui UNSC e Ente di impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Momenti frontali, proiezione di video, slide, foto, lettura della carta Etica.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, video, dispense specifiche, lavagna a fogli mobili, fotocopie, quaderno per appunti

### **MODULO 3: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e nonviolenta

- Il dovere di difesa della patria: principi costituzionali

- La difesa civile non armata e nonviolenta

- storia della nonviolenza

- la difesa nonviolenta oggi

- riferimento di diritto internazionale

La riflessione sui termini “difesa” e “patria”, partirà dai principi costituzionali (art. 2, 3, 4 9 e 11 Cost.) per arrivare dalle Sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05.

Si passerà brevemente alla storia della nonviolenza e dei movimenti nonviolenti, accennando anche i concetti di “peacekeeping”, “peace-en forcing” e “peacebuilding”, oltre che approfondire il significato della nonviolenza ai giorni nostri, applicando lo stesso al vivere quotidiano e alla vita di comunità.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Lezioni frontali, proiezione di slide, lavori di gruppo sul tema della difesa discussione di casi.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, fotocopie della normativa.

## **MACROAREA 2** **LA CITTADINANZA ATTIVA**

### **MODULO 4: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** *La formazione civica*

-La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Costituzione come base della civile convivenza

-L'educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, i diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società

-Funzione degli organi costituzionali

-L'iter di formazione delle leggi.

Affinché i giovani possano diventare cittadini attivi, appare indispensabile dare un quadro di riferimento anche normativo alla convivenza civile. Verranno analizzati quindi la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Verranno poi analizzate funzioni e ruoli degli organi costituzionali dando particolare rilievo all'iter legislativo.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Lezioni frontali, proiezione di slide e filmati, testimonianze.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, fotocopie della normativa.

\* Ai giovani sarà inoltre fatta la proposta di diventare "Assessori per un giorno". Ci si propone di coinvolgere alcuni assessori degli enti pubblici progettanti, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla vita politica del territorio, in un'ottica di cittadinanza attiva.

### **MODULO 5: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** *Le forme di cittadinanza + La rappresentanza dei volontari nel servizio civile*

- La cittadinanza attiva: valore del SCN

- le forme attive di partecipazione individuali e collettive

- la rappresentanza dei volontari in sc come forma di partecipazione.

Durante il modulo, partendo dal concetto di formazione civica, si andranno ad analizzare le diverse modalità per essere cittadini attivi: dalla scelta del sc, all'impegno politico e sociale, alle azioni nonviolente, ecc. Saranno, inoltre, proposte delle testimonianze di persone che hanno scelto di vivere attivamente la comunità e il territorio.

Questo vasto tema sarà collegato alla rappresentanza dei volontari, quale forma di partecipazione e cittadinanza attiva. Verranno illustrate le modalità di partecipazione a tale possibilità, prevedendo anche la partecipazione di ex volontari e/o dei rappresentanti in carica.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio, testimonianze.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori fogli matite e cartelloni

#### **MODULO 6: 4 ORE**

##### **Modulo UNSC: La protezione Civile**

- La protezione civile

Nel modulo verranno illustrati gli elementi base sulla Protezione Civile individuando i collegamenti tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Momenti frontali, discussione di gruppo, visioni di filmati.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore; slide; fotocopie, quaderno per appunti

#### **MACROAREA 3**

#### **IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

#### **MODULO 7: 4 ORE**

##### **Modulo UNSC: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure + Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del sc**

- il sistema di servizio civile: UNSC, le Regioni, gli enti di SC

- le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari,...)

- Prontuario rapporti enti- volontari

È importante che i giovani conoscano in maniera approfondita il sistema del servizio civile dal punto di vista della sovrastruttura, oltre che dal punto di vista dell'ente. Verranno analizzate le funzioni dell'UNSC, delle Regioni, degli Enti di SC oltre che le figure che ruotano attorno al volontario in sc.

Verrà poi analizzato punto per punto il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del sc (DPCM 4 febbraio 2009).

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Momenti frontali, discussione di gruppo, lavori di gruppo.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.

#### **MODULO 8: 4 ORE**

##### **Modulo UNSC: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

- la comunicazione quale elemento essenziale di esperienza quotidiana

- gli elementi costitutivi della comunicazione

- I conflitti nella quotidianità: gestione efficace della comunicazione

- tecniche di risoluzione dei conflitti in un gruppo

Il modulo prevede una prima parte relativa al concetto di comunicazione quale elemento fondamentale per la gestione dei rapporti tra singoli individui e gruppi. Successivamente verrà affrontato il tema del conflitto, spostando l'attenzione sui microconflitti che ogni giorno i ragazzi si ritrovano ad affrontare, nella vita quotidiana e presso l'ente di servizio. Attraverso tecniche di simulazione di eventi realmente vissuti presso le proprie strutture, i ragazzi analizzeranno le potenziali possibilità alternative per gestire un conflitto vissuto/subito al meglio delle proprie capacità.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** dinamiche non formali, proiezione di video, slide, foto, discussione di casi e giochi di ruolo.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.



**MODULO 9: 4 ore**

**Modulo:** La coesione sociale e la multiculturalità

- *Percorsi di coesione sociale: la realtà dell'immigrazione e la società multiculturale*

Il modulo sarà occasione per riflettere sul macro tema della multiculturalità e sull'interculturalità.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Momenti frontali, discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori fogli matite e cartelloni

**MODULO 10: 4 ORE**

**Modulo:** Incontro/Visita ad una realtà viva o storica di significativa importanza per l'affermazione dei diritti umani.

Per calare le tematiche affrontate nel territorio in cui i giovani svolgono il proprio servizio e per dare maggiore concretezza a quanto appreso in aula, è prevista una visita presso una organizzazione che lotta per l'affermazione dei valori fondanti il servizio civile, come la pace, la solidarietà, la cittadinanza attiva, la nonviolenza, ecc. I volontari verranno affiancati ed accompagnati da un formatore durante la visita.

**MODULO 11: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** Il lavoro per progetti + chiusura del percorso formativo

- presentazione degli enti ospitanti
- attività di gruppo sul senso del percorso formativo
- attività suddivisa in sottogruppi sul lavoro di progetto
- Valutazione e verifica del corso

I giovani, affiancati dal formatore, avranno la possibilità di condividere con gli altri giovani in aula le caratteristiche del loro ente ospitante con l'obiettivo di creare nel gruppo classe consapevolezza del contesto globale in cui sono inseriti in qualità di volontari in servizio civile.

Al termine del percorso formativo si prevede un momento laboratoriale relativo al lavoro per progetti. Verranno predisposti sottogruppi all'interno dei quali verranno identificati gli elementi base della progettazione: tramite il racconto del proprio progetto i ragazzi analizzeranno i progetti in cui sono inseriti cercando di collegarli alla valutazione dei bisogni del territorio. Breve stesura di un progetto e presentazione di questo agli altri gruppi. Somministrazione di un questionario di valutazione finale del percorso formativo.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** momenti frontali, discussioni in plenaria, lavori di gruppo, questionari.

**Materiali utilizzati:** cartelloni, quaderni per appunti, videoproiettore, pc, slide, fotocopie.

**TOTALE ORE: 44**

34) *Durata:*

**44 ore**

suddiviso in 11 moduli da 4 ore da svolgere entro 180 giorni dall'avvio al servizio.

Inoltre sono previste 4 oltre facoltative per l'esperienza da "Assessore per un giorno".

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**35) *Sede di realizzazione:*

Presso Equamente Coop. Soc. Via delle Torri 7/9 Forlì
---

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente.
---

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Fabrizia Mosconi nata a Forlì (FC) il 31/08/1974 (Equamente Cooperativa Sociale) Giovanni Fabbri nato a Cesena (FC) il 22/02/1952 (Associazione Forlì nel Mondo) Lucia Piallini nata a Cesena (FC) il 14/06/1986 (Equamente Cooperativa Sociale)
--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<p>Si precisa che non sono presenti corsi di laurea specificatamente congruenti e riconducibili al settore d'intervento del progetto, il commercio equo e solidale in generale; pertanto nel considerare le competenze dei formatori locali si è proceduto secondo un duplice criterio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Possesso di laurea comunque attinente alle tematiche trattate;</li> <li>- Comprovata esperienza nel ruolo da anni;</li> </ul> <p>In sintesi, quindi, dagli allegati al progetto e dalla tabella che segue si potrà evincere che la maggioranza dei formatori indicati è in possesso di laurea, e ove questo requisito non potesse essere soddisfatto sono state individuate figure con una notevole esperienza di formazione sul campo.</p>
--

<i>Attività dei volontari in SC</i>	<i>Formatori</i>	<i>Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia</i>	<i>Esperienza nella formazione</i>
Formazione gruppi di volontari	Giovanni Fabbri	Esperienza nell'ambito dell'educazione e della formazione	32 anni
Sensibilizzazione	Giovanni Fabbri	Esperienza nell'ambito dell'educazione e della formazione	32 anni

Tutela dei diritti umani Educazione allo sviluppo e intercultura	Dott.ssa Lucia Piallini	Laurea in Filosofia	7 anni
Comunicazione sul commercio equo	Dott.ssa Fabrizia Mosconi	Laurea in Scienze Politiche	17 anni
Organizzazione BdM - Organizzazione eventi	Dott.ssa Fabrizia Mosconi	Laurea in Scienze Politiche	17 anni
Progetti educativi	Dott.ssa Lucia Piallini	Laurea in Filosofia	7 anni

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>Le attività formative saranno divise in una prima parte teorica con formazione frontale e consegna materiale informativo specifico (brochure su prodotti e progetti) e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, attivando quindi una metodologia formativa attivo-partecipativa. Le tecniche formative utilizzate saranno: Lezioni frontali; Lavori di gruppo; Giochi di ruolo; Simulazioni; Visioni di video e filmati; Elaborazioni scritte; Forme di approccio interattivo; Brainstorming.</p> <p>A tutto ciò vanno aggiunte modalità di affiancamento, di osservazione, di addestramento guidato e partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi organizzati in proprio e in collaborazione con altre realtà del territorio (ONG, associazioni per i diritti umani, altre organizzazioni di commercio equo)</li> <li>- eventi formativi quali campagne di sensibilizzazione, seminari, convegni, incontri con i produttori</li> <li>- momenti di autoformazione attraverso consultazione di testi o siti specializzati</li> </ul> <p>Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.</p>
--

40) *Contenuti della formazione:*

<b>Modulo</b>	<b>Contenuti formativi</b>	<b>Ore modulo</b>	<b>Formatori</b>
<b>PIANIFICARE</b>	- Presentazione della propria struttura/storia	10	Giovanni Fabbri

<b>L'ACCOGLIENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far conoscere sedi e persone</li> <li>- Raccontare la struttura organizzativa della Cooperativa</li> <li>-Descrivere il percorso progettuale di ogni volontario (da Obiettivi/Azioni)</li> </ul>		Fabrizia Mosconi
<b>APPROCCIO AL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE</b>	<p><b>A:</b> Presentazione dei progetti di commercio, per dare esempio di come si costruiscono e applicano i criteri <i>(questa fase è aperta anche a soci e altri volontari x creare gruppo)</i></p> <p><b>B:</b> attivazione dei volontari con tecniche partecipative: simulazioni di moduli didattici nelle scuole, ideazione libera di nuove modalità di approccio formativo (riflettendo sulle differenze tra moduli pensati per le scuole di primo e moduli pensati per le scuole di secondo grado)</p>	12	Fabrizia Mosconi Lucia Piallini
<b>APPROFONDIMENTO COMMERCIO EQUO E SOLIDALE</b>	<p>Descrizione del panorama, delle modalità di lavoro e dei criteri riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti equo solidali</li> <li>- Enti certificatori</li> <li>- Consorzio Ctm Altromercato e altri enti importatori</li> <li>- Lasciare libertà al volontario di approfondire maggiormente su richiesta i progetti equo solidali che maggiormente lo stimolano</li> </ul>	12	Fabrizia Mosconi
<b>APPROFONDIMENTO OBIETTIVI DI PROGETTO</b>	<p><u>Ambito scuola:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Presentazione attività formativa</li> <li>→ Elaborazione di precorsi didattici</li> <li>→ Tecniche e metodologie</li> </ul>	24	Lucia Piallini Fabrizia Mosconi

	→ Attività specifiche <u>Ambito sensibilizzazione e comunicazione:</u> →Progettazione/organizzazione → Promozione eventi → Comunicazione social Ambito Bottega: → Ruoli/mansioni nel gruppo → Attività verso il consumatore → Attività specifiche		
<b>APPROFONDIMENTO SUL TERRITORIO</b>	ATTIVARE/far partecipare i volontari SC ad eventi e incontri di: → Partner locali vicini o Enti non profit → Enti pubblici → Associazioni di volontariato	10	Fabrizia Mosconi
<b>Totale monte ore</b>			<b>68</b>

Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia Romagna, mediante **4 ore** di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio:

1. La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
2. Introduzione alla valutazione dei rischi
3. Organi di vigilanza, controllo e assistenza

**Il totale delle ore di formazione specifica sarà di 72.**

41) *Durata:*

Sarà proposto un percorso formativo di **68 ore** organizzato in maniera autonoma da Equamente Coop. Soc. nell’arco dei primi sei mesi di progetto, sulla base delle attività svolte dal singolo volontario e dalle azioni promosse dalla Cooperativa stessa. A queste vanno aggiunte **4 ore** di formazione “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”realizzate con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Sarà dedicata un’attenzione particolare alle fasi di avvio e chiusura dell’esperienza.

--

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

### PIANO DI FORMAZIONE GENERALE

Per quanto riguarda la formazione generale:

- il CoPrESC al termine del percorso formativo somministrerà e raccoglierà un questionario rivolto ai volontari in servizio\*
- il CoPrESC convocherà incontri specifici del Tavolo – Azione sulla formazione, in cui i formatori e/o i referenti della formazione, segnalati nella scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il CoPrESC, parteciperanno per ri-progettare il percorso formativo alla luce dei dati conclusivi raccolti.

*\*come già sottolineato, l'ente parteciperà al programma di monitoraggio condiviso con il CoPrESC, che prevede l'elaborazione di strumenti specifici atti a monitorare i percorsi di formazione generale.*

### PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA

La Cooperativa al fine di monitorare la propria formazione specifica, effettua un piano di rilevazione interno che ha l'obiettivo di valutare l'andamento **del percorso formativo** predisposto e la valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze, competenze e più in generale della crescita individuale dei volontari.

La Cooperativa Equamente realizzerà 2 verifiche (iniziale e finale) utilizzando i seguenti strumenti:

- colloquio a inizio percorso formativo per conoscere e valutare le aspettative dei volontari e comprendere l'indice di gradimento degli argomenti che verranno trattati
- colloquio a fine formazione per verificare se le aspettative sono state attese o meno e raccogliere le valutazioni sull'intero percorso formativo

In queste verifiche verranno osservate:

- 1.reazioni dei volontari durante i colloqui o immediatamente dopo;
- 2.contenuti di apprendimento (conoscenze e nozioni, indipendentemente dalla verifica della loro applicazione);
- 3.analisi di clima;
- 4.esplorazione e messa in comune, da parte dei partecipanti, del significato esperienziale dell'attività svolta;
- 5.gradimento del volontario rispetto ai contenuti e ai metodi della formazione.

In particolare anche la fase del tutoraggio della formazione in itinere diventa un'occasione per verificare l'andamento e la soddisfazione dei volontari rispetto ai momenti di formazione specifica.

Data, 28 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente